

Eletta la “nera” Valcepina Ma Meloni non la caccia

**IERI PERQUISITO
IL BARONE
FASCIO, INDAGATO
CON FIDANZA**

MILANO

» **Lorenzo Giarelli**

MILANO

Il suo è il terzo nome più votato di Fratelli d'Italia a Milano. Chiara Valcepina, la candidata protagonista dell'inchiesta di *Fanpage* sull'associazionismo neofascista e i presunti fondi neri al partito di Giorgia Meloni, entra in Consiglio comunale grazie a 903 preferenze. Meglio di lei solo un big come Vittorio Feltri (2.268 voti) e Riccardo Truppo, con Francesco Rocca - anche lui ripreso durante le cene “nostalgiche” organizzate dal Barone Nero Roberto Jonghi Lavarini - quinto e dunque eletto. Al di là della notorietà mediatica, però, la Valcepina può stare tranquilla: al momento FdI non ha nessuna intenzione di cacciarla.

Lo spiegano al *Fatto* fonti vicine a Giorgia Meloni, secondo cui la linea della leader sarà la stessa che ha concesso clemenza all'autosospeso Carlo Fianza, che ieri si è scoperto essere indagato insieme a Jonghi Lavarini per riciclaggio e finanziamento illecito. Si aspetterà insomma “la possibilità di consultare l'intero girato di *Fanpage*”, e perciò per il momento la Valcepina resta una eletta di FdI. Versione confermata dal senatore Ignazio La Russa, uno degli organizzatori della campagna elettorale milanese: “Tutti i comportamenti verranno valutati quanto vedremo i filmati

completi”. Secondo l'ex ministro “sia la Valcepina che Rocca avevano fatto una campagna elettorale molto ben costruita e con un'ottima comunicazione”, motivo per cui “la Valcepina, che è stimata avvocatessa, senza l'inchiesta avrebbe forse sperato di prendere ancora più voti”.

Toccherà accontentarsi e il risultato non è certo da buttare, considerando che la neo-consigliera era alla prima esperienza in lista ed è stata capace di sconfiggere politici esperti come l'ex capogruppo di FdI Andrea Mascaretti. Anche grazie a lei, il partito è andato a un centimetro dall'impresa, ovvero battere la Lega a casa sua: “Meglio esserci fermati qualche decimale dietro - scherza La Russa - per la serenità della coalizione”.

SERENA è di certo la Valcepina, che ieri notte ha affidato ai social la propria soddisfazione sorvolando su tutti i guai degli ultimi giorni: “Grazie a chi ha creduto in me e, con la forza della democrazia, mi ha regalato questo sogno. Da domani sarò al lavoro per Milano”. E pazienza se arriverà in Consiglio senza aver mai chiarito davvero il contenuto dell'inchiesta di *Fanpage*, quella in cui l'eurodeputato Fianza, suo grande sostenitore, sembra trattare con un giornalista infiltrato i termini di un finanziamento in nero alla campagna elettorale. Il tutto con la regia di Jonghi Lavarini, punto di riferimento della destra sociale in città. Ieri il Barone nero ha subito una perquisizione da parte della Guardia di finanza di Milano, nel tentativo di capire qualcosa in più sui presunti fondi irregolari a FdI. Qualunque sviluppo abbia l'inchiesta, la Valcepina la seguirà da dentro il Consiglio comunale.



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994